

MAURO: TUTTI UNITI PER CAMBIARE IL PAESE

Arrivata di buon mattino sul pratone di Pontida, Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato è stata accolta da un lungo applauso e dall'abbraccio dei tanti militanti che si sono stretti intorno a lei per chiederle un autografo, una foto ricordo o semplicemente per spronarla a continuare così. Moltissimi, infatti, i lavoratori che hanno raccolto l'invito del numero uno della sigla di via del Mare e che si sono dati appuntamento a Pontida per chiedere una radicale trasformazione nel sistema della contrattazione. "Anche quest'anno - ha poi tuonato Rosi Mauro dal Palco - siamo qui a rin-



novare il giuramento dei Popoli. Un giuramento che oggi ci vede impegnarci sedendo al Governo. Quel Governo dove sediamo grazie al voto degli elettori che ci hanno dato fiducia per cambiare il Paese. La

gente si è schierata al nostro fianco invitandoci a varare in fretta il Federalismo fiscale per lasciare i soldi in casa nostra. Quelle case - ha aggiunto -, dove purtroppo non siamo più sicuri".

SEGUE A PAG 2

BASTA PAROLE, E' IL MOMENTO DEI FATTI

Dopo anni di bugie si è finalmente diradata quella coltre di nebbia che nasconde il vero significato del Federalismo fiscale. Tanto che oggi, non è solo il Governo a chiederlo con forza, ma anche quella parte del mondo imprenditoriale e sindacale che fino a ieri portava avanti battaglie ideologiche ormai superate. "Di Federalismo fiscale - ha detto il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi - se ne occuperà già la manovra di giugno. Penso che sarà doveroso riprendere il dialogo con le Regioni per cercare una intesa". Il ministro ha assicurato quindi che "il Federalismo fiscale non è punitivo verso nessuno, anzi aiuterà molto i cittadini che si trovano oggi in Regioni inefficienti".

SEGUE A PAG 3

"ORA RIFORMARE DAVVERO"

"Ormai non c'è più tempo da perdere, è il momento di intervenire. Anche il Governatore della Banca d'Italia lo ha sottolineato con forza". Con queste parole Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato Padano e Vicepresidente del Senato ha commentato la relazione del

numero uno della Banca Centrale. "Il Governo - ha aggiunto Mauro - ha i numeri, in tutti i sensi, per affrontare una vera stagione di riforme a partire dalla diminuzione delle tasse per giungere all'aumento dei salari e alla revisione del meccanismo di contrattazione. Anche su consiglio di

Draghi - ha spiegato Mauro - è arrivato il momento di adeguare i salari al reale costo della vita di ogni territorio. Urge la riforma della busta paga e del sistema di contrattazione. I salari e le pensioni sono troppo bassi. Negli anni passati le famiglie faticavano a raggiungere la fine del mese; oggi arrivare al 15 è una sfida".

SEGUE A PAG 2

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

UNITI PER CAMBIARE IL PAESE

...“Ecco perché il giuramento che gli eletti fanno davanti alla base del nostro movimento assume un'importanza particolare. Oggi prendiamo un impegno solenne: cambiare il Paese”.

“Il Nord - ha aggiunto tra gli applausi -, deve rialzare la testa. È il momento di dare una svolta. Non se ne può più di stipendi da fame, è necessario tutelare il futuro delle imprese che non reggono più la concorrenza sleale, dobbiamo salvaguardare il potere di acquisto degli stipendi e delle pensioni, rivedere il sistema di contrattazione legando davvero pensioni e stipendi al reale costo della vita di ogni territorio”.

Poi, tra gli applausi e un tripudio di bandiere che sventolavano davanti al palco, Mauro è tornata a puntare l'accento sulla necessità di modificare il sistema della contrattazione nazionale.

“Al Nord con stipendi da 1000 euro e pensioni da 800 non si vive. La nostra gente è là



fuori che fa la fame. Non possiamo fare finta di nulla; siamo chiamati a intervenire in fretta e a dare risposte ai reali bisogni del Paese. Ecco perché continuo a dire che il dialogo tra le parti in questo momento è quanto mai necessario. La stessa presidente di Confindustria nei giorni scorsi ha rilanciato la contrattazione territoriale. Quella che il

Sindacato Padano chiede dal 1990. È il momento di sedersi allo stesso tavolo e discutere seriamente della riforma federale. Un Federalismo che deve toccare tutti gli aspetti della vita del nostro Paese, compreso quindi quello lavorativo”.

“Noi da parte nostra - ha aggiunto - ci stiamo muovendo in questa direzione. Nel 1990 Umberto

Mauro: «E' il momento di dare una svolta. Dobbiamo salvaguardare il potere di acquisto di stipendi e pensioni legandoli davvero al costo della vita di ogni territorio»

Bossi ci ha chiesto un'alternativa sindacale. Oggi non siamo in grado di dire se ce la faremo o no. Ma da come cresce il numero di iscritti all'interno delle aziende posso dire che il sistema è cambiato. Molti sono infatti gli ex tesserati di Cgil, Cisl e Uil che hanno abbandonato la Triplice e si sono avvicinati al Sindacato Padano, un sindacato vero

dalla parte dei lavoratori e non dei funzionari”.

Quanto alle riforme, ha aggiunto, “con i ministri Bossi, Maroni e Calderoli sono certa che le cose cambieranno. Il processo di rinnovamento si è avviato; a noi il compito di portarlo a compimento”. Poi, riprendendo la parola, ha aggiunto: “Non mi sono dimenticata del ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Luca Zaia. Lui, infatti, ha un compito importantissimo, difendere l'agricoltura; e l'agricoltura è legata alla terra, quella in cui affondano le nostre radici, le nostre tradizioni e la nostra storia”. Infine una promessa a tutti i presenti: “Anche se siamo spesso a Roma il nostro cuore e la nostra anima restano qui in mezzo a voi”.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

“ORA RIFORMARE DAVVERO”

Confindustria, Emma Marcegaglia, è tornata a puntare l'accento sulla necessità di rivedere il sistema. Ecco perché ancora una volta torno a rilanciare l'invito di affrontare questi temi non solo a

parole ma nei fatti. Seditiamoci allo stesso tavolo e, partendo dal presupposto che la nostra gente non riesce più ad arrivare alla fine del mese, diamo una vera svolta al Paese”.

...“Il costo della vita continua ad aumentare in modo vertiginoso e inarrestabile - ha tuonato il numero uno della sigla di via del Mare - mentre gli stipendi e le pensioni sono sempre quelli. Avanti allora, il Paese ci chiede riforme certe in tempi brevi”.

“Anche la presidente di

IL SIN.PA. RISPONDE ALLE "APERTURE" DI CONFINDUSTRIA "UNA CONCERTAZIONE FEDERALISTA"

Emma Marcegaglia torna ancora una volta a puntare l'accento sulla necessità di riformare il sistema contrattuale.

"È un momento favorevole per cambiare il Paese - ha detto la presidente degli industriali -, c'è un Governo sostenuto da una maggioranza coesa e in Parlamento non ci sono partiti anti impresa. Dobbiamo mutare gli assetti contrattuali".

Parole alle quali ha

immediatamente risposto Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato Padano.

"La presidente di Confindustria - ha detto Mauro -, come già aveva fatto durante il suo discorso all'assemblea generale degli industriali, è andata al cuore dei problemi: serve una nuova contrattazione. Una richiesta che io stessa durante il primo incontro a Palazzo Chigi tra Governo e Parti Sociali avevo

portato avanti con forza e determinazione sottolineando a tutti che c'è la necessità di cambiare sistema di contrattazione".

"Legare i salari al reale costo della vita di ogni territorio darebbe il via a una fase di riforme. Perché questo avvenga, però, è necessario costruire insieme un modello nuovo. Un modello possibile se c'è la volontà di tutti. Noi, per quanto ci riguarda, come Sin.Pa. ci siamo".



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

BASTA PAROLE, ADESSO I FATTI

...Un tema, quello federalista, da sempre caro alla Lega Nord e al Sindacato Padano e proprio al Segretario Generale del Sin.Pa. e vicepresidente del Senato, Rosi Mauro, abbiamo chiesto cosa ci aspetta per il futuro.

Segretario, il ministro del Lavoro ha rilanciato la necessità di dialogare con le Regioni. Ma per giungere a un vero Federalismo non è fondamentale anche un dialogo con le parti sociali?

"Sì, infatti al primo incontro tra Governo e Parti Sociali ho parlato proprio di questo. Mi auguro che il Federalismo fiscale vada di pari passo con la riforma della contrattazione. Servono contratti legati al territorio e al reale costo della vita, insomma, oltre al Federalismo fiscale serve anche quello contrattuale".

Si è finalmente smentita quella diceria che indicava nel

Federalismo un qualche cosa che divide. Ora sembra chiaro che non è così.

"Così come è concepita la riforma, prendo ad esempio il modello promosso dalla Regione Lombardia, il Federalismo non penalizza nessuno, anzi. Si è lavorato facendo in modo che nessuno venisse punito grazie al fondo perequativo. Quando si dice che il Federalismo punisce le Regioni più povere si fa una strumentalizzazione. Al contrario si dovrebbe andare a verificare perché ci sono regioni che sprecano e altre che non lo fanno. Quanto al Federalismo questo non penalizza nessuno ma aiuta a gestire al meglio le risorse sul territorio. È un modo per rendere gli amministratori molto più responsabili dell'uso dei soldi dei cittadini".

Tenere i soldi sul territorio per dare risposte alle esigenze dei cittadini?

"Il Federalismo consente agli Enti Locali di gestire le proprie risorse sul territorio andando a tagliare gli sprechi e a investire dove c'è da investire".

Una linea "sposata" anche da Confindustria.

"Concordo pienamente con la presidente Marcegaglia quando dice che è il momento di andare al cuore dei problemi. Come Segretario del Sindacato Padano non posso che accogliere questa richiesta e portarla al tavolo di confronto con Cgil, Cisl, Uil, Ugl... Un tavolo che, come ho già detto, deve andare di pari passo con la riforma federale di questo Paese. Dobbiamo adeguare la contrattazione rafforzando il legame tra stipendi, pensioni e reale costo della vita. Solo così possiamo permettere alle nostre famiglie e ai nostri anziani di arrivare alla fine del mese. Il resto sono solo tante parole".

DIALOGARE PER RILANCIARE IL PAESE

IL SIN.PA. LANCIAM LA SFIDA

“Credo ci possa essere un dialogo trasversale ma anche molto aperto. Non si deve dimenticare che ci sono una maggioranza e un'opposizione e che ognuna ha un ruolo preciso che si dovrà sintetizzare nel confronto”. Così il Segretario Generale del Sindacato Padano, Rosi Mauro, torna a puntare l'attenzione sulle relazioni politiche e sindacali che devono portare il Paese alle vere riforme.

“Sono tanti i temi su cui si può trovare una convergenza e su cui si potrà avviare un confronto, soprattutto - spiega - quelli del



lavoro”. Ecco perché tra i primi obiettivi da raggiungere “c'è la definizione di un nuovo modello di contrattazione. Il contratto nazionale - continua - non tutela più i lavoratori, né al Nord né al Sud, quindi auspico una contrattazione veramente regionale e diversificata che vada di pari passo con la riforma sul Federalismo che tutti auspicano, sia al centrodestra che al centrosinistra. In un Paese federale non ci può essere un contratto nazionale che regola le diverse realtà. Ci vuole un modello di contratto diverso”.

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959,

presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

· mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00

Sindacato Padano
 **SINDACATO
 SIN. PA. PADANO**

**Informatore mensile
 realizzato dalla
 segreteria generale
 del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
 20142 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
 manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
 in via Del Mare 95, sono
 a disposizione servizi di carattere
 legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica